Anno XXXVI° — Giovedì 28 Agosto 1902 — Conto corrente con la posta — N. 205

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il viaggio del Re a Berlino

Attraverso la Germania

Servizio spec. della « Stefani »

Erfurt 27. — Il treno reale italiano è giunto alle 12.4 ed ha proseguito per Potsdam.

Berlino, 27. — Tutti i giornali pubblicano articoli che salutano l'arrivo del Re d'Italia rilevanti l'amicizia che da tre generazioni unisce le case Hohenzollern e Savoia e dicenti che la visita non rimarrà senza benefici risultati per la pace generale e per lo sviluppo dei rapporti economici dei due paesi.

Il primo saluto ufficiale a Magdeburgo

Magdeburgo, 27. — Il treno reale è giunto alle ore 3 e 1\|4 pom. Trovavansi alla stazione il generale Won Lindequist comandante del 18° corpo d'esercito, il tenente colonnello Bluenthal comandante del regg. fanteria bavarese Vittorio Emanuele, il colonnello Won Arlod comandante del 13° reggimento Ussari Prussiani, il maggiore Von Cylius addetto militare a Roma incaricati dall'imperatore di mettersi a disposizione del Re e di fargli il servizio d'onore. Vi erano poi le autorità locali.

Sotto la tettoia era schierata la compagnia d'onore del 26 reggimento fanteria che indossava l'uniforme del 13° reggimento ussari.

Il Re disceso dal treno salutò gli ufficiali, le autorità, passò in rivista la compagnia che gli fu presentata dal generale Voc Klitzing; indi la compagnia sfilò dinanzi al Re. Poscia il Re accompagnato dal ministro Prinetti, dal suo seguito e dagli ufficiali tedeschi addetti alla sua persona si recò nella sala reale della stazione ove si trattenne una diecina di minuti. Il Re quindi è risalito in treno, che ripartì per Potsdam.

L'INCONTRO A WILDPARK
Il ricevimento cordiale e imponente
Il saluto della popolazione

Potsdam 27 (ore 18). — Piove. La stazione imperiale di Wildpark è decorata con molto buon gusto di piante, fiori, stemmi dei due paesi. La stazione è affollatissima di pubblico, fra cui molte signore. Giungono continuamente ufficiali e soldati delle varie armi con le musiche militari, le autorità, molti cittadini che portano all'occhiello la coccarda italiana.

Il viale conducente alla stazione imperiale e che, traversando il giardino, giunge al Wildpark è decorato al principio con due piramidi ornate di fiori, stemmi e bandiere. Grande animazione.

Wildpark 27 (ore 19.20). — Verso le 7.45 pom. il tempo si rischiara. Giungono alla stazione imperiale tutte le autorità militari e una compagnia del reggimento cacciatori della guardia che si schiera nell'interno della stazione dove il generale Von Kessel comandante della guardia del corpo li passa in rivista. Notansi fra le autorità il cancelliere von Bülow che indossa l'uniforme di colonnello degli ussari portante le decorazioni italiane, il generale Waldersee col cordone Mauriziano e numerosi ufficiali tedeschi con le decorazioni italiane.

Potsdam 27 (ore 19.25). — La città è animatissima. Le vie sono decorate di bandiere italiane e tedesche. L'imperatore Guglielmo e tutti i principi della Casa Imperiale e gli altri principi delle Case regnanti tedesche che prestano servizio nella guardia, i generali, il cancelliere Bülow, i ministri, gli alti dignitari dello Stato si trovano alla stazione a ricevere il Re d'Italia.

Il treno reale giunse alle ore 17.15. La musica militare intuona la marcia reale, mentre la compagnia d'onore formata da un battaglione di cacciatori della guardia presentava le armi.

Guglielmo si fece incontro al Re che discendeva dal vagone. L'Imperatore e il Re si abbracciarono e si baciarono più volte. Il Re salutò il Kronprinz e gli altri principi presenti, mentre Bülow salutava cordialmente Prinetti.

Il Re accompagnato da Guglielmo e seguito dagli altri principi passò poscia in rivista la compagnia d'onore. Terminata la rivista i sovrani e i principi, accompagnati da Bülow e da Prinetti, dal seguito, dai generali, dai dignitari uscirono dalla stazione e salirono nelle vetture di corte dirigendosi al Neues Palais.

Uno squadrone della guardia del corpo faceva la scorta d'onore alla carrozza dei Sovrani. Lungo la via attraversante il parco dalla stazione al Palazzo imperiale trovansi schierate le truppe di presidio di Potsdam che resero gli onori militari, mentre le musiche suonavano la marcia reale italiana e la folla acclamava freneticamente e continuamente il Re.

Lo spettacolo del passaggio del corteo formato dalle numerose carrozze recanti i principi e dignitari in alta uniforme era brillantissimo.

I Sovrani giunsero alle ore 17.30 al Neues Palais ove il Re era atteso dall'imperatrice.

Una compagnia d'onore del primo reggimento della guardia colle storiche mostre d'argento, schierata nella terrazza del palazzo, rese gli onori militari.

« Viva il Re d'Italia! »

Wildpark 27 (ore 20.15). — La carrozza imperiale nella quale era il Re alla destra di Guglielmo, era scortata da uno squadrone della guardia d'onore. Erano pure schierati numerosi operai italiani lavoranti a Postdam che gridarono: *Viva il Re d'Italia!*

Al passaggio della carrozza imperiale numeroso pubblico affollantesi dietro i cordoni di truppa fece un'entusiastica dimostrazione al Re d'Italia.

Nell'interno del nuovo palazzo era schierata la compagnia di guardia del primo reggimento della guardia a piedi che rese gli onori al Re d'Italia. Al suo ingresso nel palazzo trovavansi pure schierati presso la compagnia il capitano, il maggiore, il colonnello ed altri ufficiali della guarnigione di Potsdam. All'ingresso del Re nelle sale del consiglio furono ricevuti i grandi dignitari della corte che accompagnarono i Sovrani nel salone dove si trovavano l'imperatrice e tutte le principesse imperiali che sono presentemente a Berlino e a Potsdam e le principesse reali regnanti tedesche.

L'imperatrice salutò affettuosamente il Re che le baciò la mano e che poscia salutò le principesse. Nella sala erano schierate la compagnia di guardia del Castello e la guardia di sala del reggimento. La guardia del corpo colla fanfara e un picchetto di gendarmi. Il tempo che durante la giornata erasi mantenuto cattivo si rasserenò all'arrivo del Re.

Il pranzo di famiglia

Potsdam, 27 (ore 24) — Stasera alle ore otto fuvvi al nuovo palazzo un pranzo di famiglia cui parteciparono i Sovrani e i principi. Il Re entrando nella sala dava il braccio all'imperatrice e l'imperatore alla principessa Federico Leopoldo. Il Re prese posto nella tavola fra l'imperatore e l'imperatrice.

I preparativi pel ricevimento a Berlino

Berlino 27, (ore 23.5). — Il pavesamento delle vie per le quali passerà il corteo del Re d'Italia nel suo ingresso solenne a Berlino è terminato.

La stazione di Berlino, della ferrovia di Potsdam presenta un magnifico colpo d'occhio tutta adorna di piante, di fiori, di ghirlande e imbandierata coi colori italiani e tedeschi.

Le uscite della Stazione sono decorate con pini inghirlandati e fiori alle antenne portanti lo stemma sabaudo fra colori italiani e lo stemma imperiale coi colori tedeschi.

La via Bellevue è decorata. La maggior parte delle case sono pavesate con drappi ai balconi e alle finestre.

Il corteo Reale passerà presso la fontana di Orlando e percorrerà i viali Vittoria e Charlettemburg verso la porta Brandeburgo adorna con piante, fiori, bandiere, orifiammi. La piazza Parigi è trasformata in giardino con fiori, il viale del tiglio colle antenne portanti gli stemmi d'Itatia e Germania coi colori nazionali rispettivi.

Le tribune sono imbandierate.

Enorme folla stassera gremiva le vie che percorrerà domani il corteo a Potsdam dopo l'arrivo del Re d'Italia. Nel nuovo palazzo l'imperatore ricevette Bülow pel consueto rapporto.

L'ambasciatore austro-ungarico

Berlino, 27. — Nel pomeriggio di domani e posdomani Re Vittorio riceverà prima separatamente gli ambasciatori fra cui il conte Szoegjenj ambasciatore austro-ungarico che ha interrotto il suo congedo estivo, in occasione della visita del Re alla corte tedesca.

Cio che dice la stampa tedesca

Francoforte 27. — La *Frankfurter Zeitung* apprezza il valore dell'odierna visita del re d'Italia in questi termini.

« Al ringagliardirsi dell'Italia all'interno s'accompagnarono naturalmente maggiori sintomi di forza nella sua politica estera. L'Italia può oggi atteggiarsi ben diversamente che non vent'anni or sono. Allora era una postulante, oggi non soltanto riceve, ma dà. La sua adesione a questo o a quel gruppo politico è oggi di ben maggior valore che prima e, grazie a ciò, l'Italia, benchè membro della Triplice, potè in pari tempo stringere amichevoli rapporti con la Francia e la Russia. L'Italia e la Germania hanno poi tanti rapporti fra loro che non soltanto possono appoggiarsi a vicenda ma molto apprendere l'una dall'altra e trarne profitto grande. Desideriamo che la visita di Vittorio Emanuele rinforzi ancora più questi rapporti per il bene di entrambi i popoli e la pace mondiale ».

Si era tramato un attentato infame?

Goeschenen 27. — Si dice che le straordinarie misure di sicurezza furono ritenute necessarie, essendo stato commesso presso Chiasso un attentato contro un altro treno della linea del Gottardo. Ufficialmente si nega, ma da diverse parti si assicura, nella forma più positiva, che si è realmente tentato di far deragliare un treno.

Il fiasco della conferenza per la pace

Preannunciata con grande clamore dai giornali, fautori del disarmo, si doveva tenere a Vienna l'undecima conferenza interparlamentare (cioè composta di deputati al Parlamento di vari Stati europei) per la pace.

Ma ecco che ora si annuncia che l'undecima conferenza è rimandata all'anno venturo.

Il presidente del gruppo austriaco inviò alla presidenza del gruppo italiano il seguente telegramma:

« Secondo gli avvisi ricevuti da parecchi presidenti di gruppo interparlamentare, la conferenza riuscirebbe così poco numerosa, che il gruppo austriaco con grandissimo suo rincrescimento trovasi forzato a rimandarla nel prossimo anno.

Circolari esplicative si spediranno venerdì prossimo all'indirizzo di ogni membro della vostra lista.

Sono rattristatissimo di dover ciò fare. »

Non ci pare che sia tanto da lacrimare. Se queste accademie non vanno più, vuol dire che non si ha più alcun interesse di organizzarle.

Una volta erano i francesi, d'accordo col gruppo francofilo italiano, alla testa di queste scampagnate; ora hanno mollato, forse perchè sono troppo occupati nel conflitto con le suore; e lasciano solo e rattristatissimo quel povero presidente austriaco.

LE ZONE MALARICHE

Telegrafano da Roma al *Carlino*, 27:

Con recente decreto si pubblicarono gli elenchi delle prime delimitazioni di zone malariche.

Nella zona malarica del Comune di Massa Carrara trovansi il Comune di Montignoso: nella provincia di Treviso il Comune di Roncade; nella provincia di Mantova i Comuni di Mantova, Curtatone, Bagnolo, S. Vito, S. Giorgio di Mantova, Roncoferrato, Goito, Roverbella, Porto Mantovano, Virgilio, Rodigo, Marmirolo; nella provincia d'Aquila il Comune di Bussi; nella provincia di Pesaro-Urbino il Comune di Fano.

Fra pochi giorni saranno pubblicati gli elenchi per le altre zone malariche in altre otto provincie.

Il conte di Torino a Bologna
Alla testa dei lancieri « Novara »

La *Stefani* ci comunica:

Bologna, 27. — Alle ore 10 il conte di Torino alla testa del reggimento lancieri *Novara* giunse a porta Santo Stefano.

Eransi recati ad incontrarlo lungo la via nazionale tutti gli ufficiali di cavalleria della guarnigione preceduti dal comandante del Corpo d'armata, le Associazioni popolari con le musiche.

Il conte di Torino entrò in città, acclamatissimo. Le vie erano affollate e imbandierate.

IL NUOVO REGOLAMENTO delle Università degli Studi

Roma 27. — E' stato inviato alla *Gazzetta ufficiale* per la pubblicazione il nuovo regolamento generale della Università. Esso è accompagnato da un'ampia relazione in cui il ministro Nasi espone i principii diretti in cui si è ispirato i fini che si è proposto, le linee generali delle riforme introdotte.

Il regolamento, è diviso in quindici capi, consta complessivamente di 163 articoli. Eccone sommariamente le più importanti disposizioni.

Il Rettore è nominato ogni anno dal Re fra i professori ordinari può essere riconfermato. Constaci tuttavia che a temperare questo ritorno della legge Casati il ministro intenda riservarsi di chiedere una designazione ai corpi accademici. Il Rettore ha la direzione e la vigilanza dell'amministrazione dell'università. E' assistito dal consiglio accademico, dai presidi, direttori delle scuole annesse alle università e dai consigli delle facoltà e delle scuole. La Direzione e vigilanza didattica delle facoltà spettano ai presidi.

Il Consiglio delle facoltà (come pure l'assemblea generale dei professori) è costituito dagli insegnanti ordinari e dottori aggregati e in determinati casi e per determinate questioni anche dagli straordinari, dagli incaricati, e da due rappresentanti i liberi docenti.

Seguono le norme per i concorsi dei professori.

Per ogni corso si daranno non meno di tre lezioni alla settimana. Non sono validi quei corsi nei quali non siansi impartite almeno cinquanta lezioni all'anno. E' resa facoltativa la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico.

Gli esami speciali possono essere anche ordinati per gruppi di materie strettamente affini. Ogni esame versa su tutta la materia del programma; speciali precise norme regolano le inscrizioni ai corsi.

I Consigli accademici sono autorizzati sopra proposta delle facoltà concedere gli esami supplettivi a quei giovani che possono giustificare la loro mancata partecipazione alle due sessioni.

In caso di gravi disordini, il Rettore può ordinare la chiusura dell'Università. Se la chiusura durerà oltre 30 giorni si intenderanno soppresse le sessioni di esami di quell'anno.

Sono aboliti i posti di perfezionamento all'interno, disciplinandosi quelli all'estero.

Sono introdotte semplificazioni nelle norme relative alle segreterie universitarie disposizioni transitorie.

IL COLERA PROSPERA IN EGITTO

Alessandria 27. — Il rapporto ufficiale constata che nella settimana scorsa furonvi 1127 casi di colera e 791 decessi. Centoquarantaquattro nuove località furono attaccate della epidemia. Il totale generale dei casi è a tutt'oggi 4787.

Commercio d'importazione e di esportazione

Per i primi sette mesi di quest'anno le importazioni dell'Italia superarono di 42 milioni quello dell'anno scorso; e le esportazioni crebbero di 31.

Il totale delle importazioni fu di 1,062 milioni: quello delle esportazioni salì ad 804. Insieme presentano la cifra di 1,876 milioni; e tenendo queste proporzioni, a fine dell'anno si dovrebbe raggiungere la cifra di 3,200 milioni tra importazioni ed esportazioni.

Letteratura per ragazzi

Che cosa far leggere ai nostri ragazzi? Sempre il « libro di testo » della classe, perchè non entri mai nel loro cervello l'idea che la lettura è un piacere, forse il più alto e intenso piacere dato all'uomo? ovvero i romanzi non dirò meno che morali, ma intessuti d'avventure belliche e di sentimentalismi platonici, perchè la loro immaginazione si agiti anzi tempo e si travii? Ahimè che l'imbarazzo dei genitori, su questo punto, è veramente assai grave, e più che in ogni altro paese in Italia, ove scriver libri atti a divertire innocuamente i fanciulli dai sei ai dodici anni sembra opera futilissima e non degna di serio maneggiatore della penna.

Ma degna? eppure essa ha dato alla letteratura contemporanea l'*Histoire de Polichinelle* di Feuillet, il *Cuore* di De Amicis, lo *Scarpiddu* di Capuana.

Futile? Ma se si pensa per un momento alle difficoltà che deve superare chiunque si proponga simile assunto, c'è da sentirsi i brividi!... Perchè è inutile farsi delle illusioni: i nostri ragazzi sono radicalmente diversi da quelli che, sessant'anni fa, avevano il coraggio di sollazzarsi con l'utile misto al dolce del *Giannetto* di paraviciniana memoria.

E, poichè il più sollecito contatto ch'essi hanno con le mutate e mutevoli forme della vita moderna suggerisce loro una certa dose di onesto scetticismo, questo deve per forza manifestarsi, quando la fiaba narra dell'Orco e della Bella dormiente nel bosco. Costoro non li interessano più, perchè essi sanno troppo bene che non li vedranno mai, neanche a lume spento.

Dunque lo scrittore si trova nella necessità di tener desta l'attenzione di quelle menti, senza insinuarvi alcuna cognizione di ciò che non sappiamo ancora se l'etica ragionevole ovvero una quietistica ipocrisia reputano tuttora pernicioso a conoscersi troppo presto. E — siamo schietti — non si può non convenire che l'istintiva malizia fanciullesca è tratta naturalmente a dilettarsi nell'indagine di questo insidioso mistero...

In altri termini, niente amore. Ma, per carità, niente, anche, pedanteria: nè in materia di cultura, nè in materia di morale! Guai se il libro che pretende all'etichetta di « ameno » può sembrare, pur a un bimbo, un surrogato dei *Diritti e doveri*, o di quel qualsiasi *Pierino* o *Gigino* o *Raffaellino* cui all'autorità competente del luogo è piaciuto adottare, affinchè gli scolari apprendano dalle sue mocciose monellerie che cosa è il pistillo e dove si trovano le più abbondanti miniere di antracite.

* *

Così, passano gli anni, escono a decine i volumi, con cui talvolta si cimenta nella modesta ma difficile impresa l'ingegno di qualche letterato ben conosciuto: e il capolavoro insuperato del genere, in Italia, e forse non solo in Italia, resta ancora e — temo — resterà tuttavia per un bel pezzo l'indimenticabile *Pinocchio* del povero Collodi. Burattino fatto di legno e di simpatia, svogliato, ineducato, sudicio, burlone: burattino, in cui tutti i nostri ragazzi trovavano e trovano un po' di quel fondo eterno di birichineria che è nell'anima fanciullesca: burattino, che quando lascia il legno e le scapataggini per farsi creatura fisicamente umana, e creatura savia, ha il buon senso di scomparire nell'ermetica inesorabilità della parola: *fine!*

Già: poichè — diciamolo in un orecchio — i ragazzi continuamente e interamente savii non sono simpatici che ai genitori. Ma si capisce che il vecchio precetto di castigare, almeno nell'ultima pagina, i costumi, va, in questo caso, rispettato!

... E la digressione mi ha portato assai per le lunghe. Essa mi era stata inspirata dal *Ciuffettino*, l'elegante libro testè edito dalla ditta Calzone e Villa, che reca la firma di un piacevolo scrittore: *Yambo*. Chi potrebbe supporre che l'allegro zingaro della vita e del giornalismo sa, di quando in quando, costringersi all'educativa funzione di romanziere *ad usum* di tutti i delfini delle famiglie italiane?

Egli che sembra incapace di vedere in ogni cosa altro che la mattacchio-

nata e, magari, l'arguzia penetrante ma un po' salace, si va facendo dunque una persona seria?

No, rassicuriamoci. Egli ha troppo spirito e troppa intelligenza per sostituire gli occhiali a stanghetta alla caramella, o la papalina col fiocchetto al *panama*. E in quella serie di storie meravigliose e di novelle bizzarre che già da qualche anno egli va porgendo ai delfini sopra lodati, è riuscito a mantenersi in uno stupefacente equilibrio di umorismo sincero e di innocuità morale. Che cosa volete di più?

Io, ad esempio, assuefatto alla senape di Mirbeau e di Louys, mi sono goduto un mondo, seguendo il figlio del ciabattino di Cocciapelata in tutto il suo vagare attraverso le terre e gli oceani.

Ecco: veramente, Ciuffettino assomiglia non poco all'ex-marionetta di Carlo Collodi. Ci sarebbe quasi da credere, che questa, fatta uomo, si fosse data alle più riprovevoli capestrerie... Eh no, la brava consorte del crispino cocciapelatese non può assolutamente!...

Basta: lasciamo andare questi pericolosi argomenti. Nato da chi trattava lo spago, o da più illustre prosapia, Ciuffettino non cessa un momento di parere l'ideale del monellaccio di buon cuore. Non cessa di parerlo, così nello scritto come nelle vignette di *Yambo*. Il quale ha ricavato dalla sua spigliata fecondità di pupazzettista una collezione di illustrazioni a penna, veramente gustose.

Il panorama della città di Cocciapelata (« da una fotografia » — avverte gravemente un'annotazione a piè di pagina) vi dà fin dal frontipizio una impressione di irresistibile giocondità.

Giovanni dalle Bande Nere

A proposito dell'annunciato risveglio
dell'opposizione parlamentare

Da più giorni l'*Information*, che si fa trasmettere da *Vienna* le informazioni sulle cose nostre, lanciò la notizia che l'on. Sonnino attende a riorganizzare l'opposizione costituzionale, e che la piattaforma per la ripresa delle ostilità consisterà nella *legge sul divorzio* ed in quella per *la diminuzione del prezzo del sale*.

Intorno a questo canevaccio si sviluppò subito un ricamo di supposizioni, le une più strane delle altre, sulle quali avremo presto occasione di intrattenerci.

Intanto è opportuno riferire qui quello che sul grave argomento telegrafa alla *Stampa* il suo ministerialissimo corrispondente politico da Roma.

Gioverà il richiamo a recidere le ali alle fantasie di soverchio accese dai novellieri politici, fra i quali in prima linea i novellieri ministeriali ancor più che non sia ministeriale lo stesso ministero!

Telegrafa, adunque, il corrispondente della *Stampa*, dopo d'aver testualmente riportate le notizie dell'*Information*:

« Ora di tutte queste notizie non una è vera; vi posso assicurare che l'on. Sonnino non ha conferito in questi giorni proprio con nessuno fra gli uomini politici: l'on. Sonnino da parecchio tempo è assente da Roma, essendosi recato, come è solito, nella Valle d'Aosta, a passare parecchi giorni. Ne è partito l'altro ieri, per recarsi a Livorno: salvo qualche amico personale, non ha visto, non ha scritto a nessuno, e meno che mai ha potuto in Roma, dove non era, aver progetti di riorganizzazione del suo partito.

« Basterebbe ciò per togliere ogni importanza alle notizie dell'*Information*, la quale però erra anche nell'attribuire al Governo la intenzione di far discutere a novembre la questione del divorzio. *L'on. Zanardelli può personalmente desiderare che il progetto sia discusso; ma nè egli nè i suoi colleghi si illudono sull'accoglienza della Camera.* Onde è più che certo che se, badate che dico *se*, il progetto sarà presentato in novembre, *certamente la discussione non si farà che molto, molto più tardi.*

« Quanto al progetto di sgravio sul sale, certo esso non può essere argomento di lotta, perchè oppositori e ministeriali sono convinti che allo sgravio non si possa, non si deva venire, se non quando si siano trovate e votate dal Parlamento entrate nuove, atte a colmare il *deficit* prodotto dallo sgravio al bilancio dello Stato.

« *Che se l'on. Di Broglio o il Governo credessero di poter fare passare lo sgravio, con minaccia pel bilancio dello Stato, l'Opposizione non avrebbe bisogno di riorganizzarsi: il nucleo si formerebbe da sè, e non composto solo di oppositori.* »

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

Asterischi e Parentesi

— Avventure di stagione.

Veramente parlando dell'estate si dovrebbe dire stagione d'avventure, ma siccome l'avventura — in generale può capitare in qualunque epoca dell'anno, così mi par migliore la prima dicitura, si può giurare quasi, che certe combinazioni capitano di preferenza proprio in questi tempi.

Un'avventura amorosa, per esempio, la si può incontrare in tutti i mesi dell'anno, ma una simpatia in bagno, o una conoscenza in cima a una montagna sono cose che succedono più facilmente d'estate che di inverno: almeno io credo.

E così le.... disgrazie in automobile. Se fosse stato d'inverno, per esempio, quei poveri coniugi Fair, i giovani, belli innamorati e ricchi a milioni, non sarebbero andati in automobile a Trouville, e non sarebbe avvenuta quella disgrazia in cui hanno perduto la vita.

* *

— A proposito....

Cinquanta milioni nell'imbarazzo.

Il « New York Herald » commentando la tragica morte dei coniugi Fair, solleva una di quelle questioni che i giuristi chiamano eleganti.

Il signor Fair è perito insieme con la moglie, non lasciando eredi diretti. Ora, secondo la legislazione della California, i dieci milioni di dollari del Fair andrebbero ai suoi collaterali se la moglie gli fosse premorta, ma sarebbero invece di pertinenza di quelli della signora se questa fosse sopravissuta sia pure un minuto.

Questo deve assodarsi con una prova testimoniale.

La sola persona presente alla scena era la portinaia del castello di Boisson, dalle labbra della quale dipende la fortuna di tanta gente.

Ella dice d'aver visto il marito morto e la moglie agonizzante. Ma può ella averne la certezza? Ecco, dunque, gli Azzeccarbugli del nuovo mondo in grande emozione.

Come vorrei essere collaterale.... di tutti e due!

* *

— Un contadino erede del trono di Serbia.

Informazioni da Belgrado al *Temps* dicono che si attribuisce al Re Alessandro di Serbia, il quale è oggi convinto di non potere mai avere figli dalla regina Draga, l'intenzione di adottare il figlio di un contadino ed educarlo come suo successore. Il re avrebbe detto: « La dinastia degli Obrenowitch esce dal popolo, e perchè un figlio del popolo non potrebbe essere mio erede? »

* *

— La bruttezza dei grandi uomini.

Un professore dell'Università di Parigi ha testè finito — per suo uso personale — un lavoro molto interessante.

Egli ha raccolto la storia dei difetti fisici degli scrittori celebri.

Risulta da questo studio che la natura non prodigava in altri tempi i suoi doni ai letterati, e l'aurore constata che quasi tutti gli scrittori, spealmente gli inglesi, erane affetti da qualche infermità!

Shakespeare era zoppo della gamba destra — Byron era zoppo della gamba sinistra — Milton era cieco — Pope era gobbo — Swift, l'autore dei divertenti viaggi di Gulliver, era deforme — I celebri storici Hume e Gibbon erano d'una obesità fenomenale.

Quest'ultimo aveva poi il naso piccolissimo e delle guancie così enormi e rotonde, che la signora Du De Hant colpita da cecità, avendogli un giorno toccata la faccia, ciò che essa faceva con tutti i visitatori che le erano presentati per la prima volta, gettò un grido d'orrore, credendosi vittima.... di una orribile mistificazione!

* *

— Un grazioso aneddoto su Combes.

La *Liberté* narra a proposito di Combes, presidente del Consiglio di Francia e attuale bestia nera dei frati e delle suore francesi, questo aneddoto:

Da giovane, il signor Combes, era un donnaiuolo impenitente e una volta a Pons s'innamorò della figlia di una ricevitrice postale. Un bel giorno, anzi meglio una bella notte d'estate, proprio nell'ufficio — dove la giovinetta lo accoglieva con gran calore e molto mistero — Combes fu sorpreso dalla madre dell'innamorata, che naturalmente lo espulse come se fosse.... una congregazione religiosa. Di più, acciecata dall'ira, afferrò il primo timbro che le capitò fra le mani, poi fiera del suo diritto e presa dalla vecchia abitudine, bollò il seduttore fuggitivo.

Qualche giorno dopo Combes recandosi a fare un bagno con diversi suoi amici — l'aneddoto è, per di più di stagione — cominciò a spogliarsi, e si era appena levata la camicia, quando tutti in coro esclamarono:

Che cosa hai scritto sulla schiena?

Con inchiostro violaceo, indelebile, il futuro presidente del Consigno francese portava impressa sulle reni questa misteriosa iscrizione:

Ultima levata!

* *

— Una ricompensa non ambita.

Un giovanotto salva dalle acque una ragazza non molto seducente e piuttosto stagionata.

La madre con slancio esclama:

— Avete salvato mia figlia: vi concedo la sua mano per ricompensarvi del vostro coraggio.

Il salvatore:

— Non mi creda signora, più coraggioso di quel che sono.

* *

— Per finire.

Fra amici amogliati:

— Dunque, che fa tua suocera?

— Fa.... paura!

Cronaca Provinciale

Da FRATTIS
Dalla Colonia Alpina

Ci scrivono da Frattis, 26 agosto:

Si tolsero ieri le impalcature intorno al nuovo fabbricato della Colonia, che spicca candido in mezzo al verde dei prati e delle piante.

Pochi giorni ancora, e gli ultimi lavori saranno condotti a termine: avremo l'acqua nella cucina, nelle latrine e nei dormitori. Come fu annunciato, domenica 31 corr. avrà luogo la festa per l'inaugurazione dell'edificio e si spera che molti concorreranno a renderla solenne.

I visitatori, che numerosi giungono qui anche da lontano, (dalla Toscana, dal Piemonte, da Trieste, dall'Istria), e vogliono vedere questo locale grandioso e porgere un saluto ai nostri cari bambini, che si arrobustiscono in mezzo all'aria pura e resinosa, fra questa profusione di verde, sotto il sole che rallegra e rinforza, partono tutti soddisfatti e commossi, dopo aver osservato tante cose belle e utili, sorte per opera della carità, e veduto tanti bimbi giulivi e riconoscenti.

Hanno avuto parole di lode per l'edificio, fatto costruire dall'impresario sig. Foraboschi di Moggio, su disegno del cav. ing. Giov. Batt. Rizzani; per il Comitato protettore dell'infanzia, presieduto dalla distinta signora Eugenia Morpurgo; per quanti cooperarono e cooperano in qualsiasi modo, affinchè proceda bene questa filantropica istituzione, di cui il nostro egregio cav. dott. Marzuttini è l'anima e la vita.

Anche quest'anno molte persone generose e gentili, alle quali rivolgiamo un caldo ringraziamento, si ricordarono spesso dei piccoli coloni, e qui pervennero parecchi regali.

Il dott. D'Agostini mandò libri di lettura dilettevoli ed istruttivi, che i ragazzi leggono con piacere nelle giornate piovose: il cav. dott. Marzuttini ed il cav. ing. Rizzani donarono un bellissimo canocchiale e portarono molti dolci ai bimbi; il cav. Leonardo Rizzani mandò un organetto e un quintale di patate, associando poesia e prosa; il signor Girolamo Muzzatti regalò un salame; i signori Giovanni Tirelli e Giovanni Furlani portarono, due sacchetti di pane con burro; i coniugi signori Sonvilla, ospiti graditi della Colonia, regalano spesso ai bambini frutta, dolci, fuochi di bengala ed altro; la signorina Lavinia Malagnini, che si trova pure a Frattis, fece venire da Milano le medaglie che si daranno in premio ai più bravi ginnasti il giorno della festa: i coniugi Seppenhofer, giunti qui ieri sera da Gorizia, donarono un bel giuoco di bocce, un libro « Flora Alpina » e dispensarono ai bambini molte cartoline illustrate; la signora Giulia Diussi regalò una cesta di frutta. I signori De Candido, Bon e De Gleria mandarono da Udine bottiglie di liquori: il signor Mosca, di Tarcento, quando venne a trovare il suo piccino, lasciò alla Colonia dieci lire.

Insomma molti contribuiscono e promettono di contribuire con opere, con doni e con danaro, affinchè la nostra Colonia Alpina, unica che abbia un locale proprio, acquisti sempre maggior incremento e continui ad essere meritatamente giudicata fra le migliori d'Italia.

P. D.

DA PALMANOVA
Carrozza rovesciata

Ci scrivono in data 27:

Ieri sera, verso le sei, certo Tell Giacomo di Fauglis, si recava dal dott. Franchi a Privano, con un cavallo attaccato ad una carretta. Giunto a metà dello stradone detto del « taglio », il cavallo alla vista d'un carro di foraggio, si imbizzarì e tolta la mano al conduttore andò a battere con il ruotabile contro un paracarro.

Ribaltato il Tell e rotto per metà il legno, l'animale continuò la sua corsa sfrenata.

Coraggiosamente venne fermato dal signor Fontana Michele, ex sergente di cavalleria e maestro di scherma, e dal di lui nipote Virgini Giovanni, tutti e due di Seveglìano.

Il Tell che corse si serio pericolo non riportò alcuna lesione.

Da CASTELNOVO del FRIULI
Funerali

Ci scrivono in data 26:

Oggi alle ore 9 ebbero luogo i funerali del sig. Giovanni Tositti che riescirono solenni oltre ogni dire per il numeroso popolo accorso d'ogni luogo del distretto.

Il Tositti come uomo pubblico occupò per vari anni la carica di consigliere ed assessore comunale e fu liberale e franco nell'esporre le sue idee vantaggiose al Comune.

La bara era seguita dalle rappresentanze municipali e dalla società operaia con vessillo e di un numero di ceri, e anche preceduto dalla scolaresca.

Diede l'estremo vale all'estinto con affettuose e toccanti parole l'egregio sig. Antonio Pagera di Travesio.

DA CIVIDALE
Un bel tipo — La serata in onore di G. Gallina — Inaugurazione di un ponte internanzionale.

Ci scrivono in data 27:

L'altro giorno a mezzodì, si vide scendere da Masarolis a Torreano la guardia campestre Comugnero Carlo recante in braccio il noto questuante pellagroso Cudicio Giovanni detto Zan dei casali Pecolli di quel Comune.

Il Cudicio nelle ore antelucane, dopo aver ballato, coi denari che aveva avuto in carità, a Masarolis rubò un paio di pantaloni a certo Comugnero Alessandro e quindi sebbene carico di moglie e figli, si procurò il piacere di penetrare nella stanza da letto dell'avvenente ragazza Blasigh Rosa, nascondendosi sotto il letto.

Quando alle sei del mattino la ragazzi s'accorse, svegliandosi dell'intruso esperì tutti i mezzi persuasivi, non escluso qualche calcio nel sedere, per metterlo alla porta, riuscendovi dopo non poca fatica.

Il Cudicio, sorpreso dalla guardia nelle sue gesta cavalleresche, fu arrestato e per sentieri montuosi trasportato a braccia fino a Torreano.

* *

Ieri sera, con un discreto concorso di pubblico, ha avuto luogo al teatro estivo la rappresentazione straordinaria della compagnia Salvi-Caiani in onore di Giacinto Gallina.

Il discorso commemorativo nel quale si tessero le lodi dell'illustre estinto venne letto dall'artista Pilade Caiani che mosse l'uditorio agli applausi.

Quindi *Gnente de novo* e *Così va il mondo, bimba mia*, interpretati felicemente da tutti gli artisti, vennero ascoltati con grande interesse e suscitarono applausi a iosa.

Molto ammirata, come sempre, quell'amorino di artista che è la bimba Nella Baratta, che il pubblico chiamò spesso alla ribalta.

* *

Nel prossimo mese di settembre seguirà ad Albana l'inaugurazione del ponte internazionale sull'Iudri e per l'occasione avranno luogo vari spettacoli, come giuoco della cuccagna, festa da ballo, luminarie e fuochi artificiali.

Da FORGARIA
Stranezze consigliari

Ci scrivono in data 27:

Vi scrivo queste due righe per dimostrarvi come sieno ben tutelati dalla rappresentanza comunale di Forgaria gli interessi dei frazionisti.

Gli abitanti della frazione di S. Rocco, avevano presentato un ricorso al Consiglio comunale di Forgaria per ottenere il seggio elettorale separato dal capo luogo, come le altre frazioni.

Fra i firmatari del ricorso era pure il consigliere comunale Isidoro Agnola il quale era specialmente interessato essendo frazionista di S. Rocco.

Il 25 agosto si è riunito il Consiglio comunale per discutere sul ricorso ed erano presenti otto consiglieri.

Quattro si pronunziarono in senso favorevole al ricorso, e quattro in senso contrario.

Non vogliono discutere sul criterio che ispirò la votazione degli altri tre consiglieri di Cornino, ma trovo ben strano che il Consiglier Agnola, interessato per la frazione e firmatario del ricorso, abbia poi votato contro la domanda da lui fatta!

Lascio ai lettori i commenti su tale contegno che menoma assai il prestigio della carica di consigliere.

Si racconta che questo consigliere, uscendo un giorno dalla sala del Consiglio, avrebbe chiesto ad un collega:

Che cosa abbiamo deliberato oggi?

Il colmo!

DA CODROIPO
Un asino feroce

Ci scrivono in data 27:

Ieri sera a certo Boem Domenico detto *Baldo* della vicina Goricizza toccò una disgrazia. Egli si trovava in un suo campo. Quando, terminato il suo lavoro, andò ad attaccare l'asino alla carretta per ritornare a casa, questo, prima lo morsicò ad una mano troncandogli metà di tre dita e poscia al braccio producendoli delle ferite piuttosto gravi. Fu subitamente condotto in caretta a Codroipo e medicato dal nostro dott. Faleschini. Si dice che si dovrà procedere all'amputazione delle dita e forse ancora del braccio. L'asino fatto il malanno, fuggì per i campi; venne inseguito del signor Carlo Zorzi ed ucciso a schioppettate.

DA MORTEGLIANO
Per l'Esattoria

Ci scrivono in data 27:

I rappresentanti del consorzio esattoriale di Mortegliano, sopra cinque concorrenti hanno nominato appaltatore il signor Angelo Colombo.

Da SEGNACCO
Figlio brutale

Ci scrivono in data 27:

Venne arrestato certo Piccoli Arturo di Giovanni, d'anni 25, perchè minacciò di morte il padre suo e per danneggiamenti in famiglia.

Cronaca Cittadina

LO STATUTO DEL LEGATO MARANGONI
Una seduta della Commissione

Ieri sera tenne seduta la Commissione del Legato Marangoni, presieduta dal Sindaco.

Fu esaurita la compilazione dello statuto organico che venne consegnato all'vv. cav. L. C. Schiavi, membro della Commissione, per gli ultimi ritocchi.

Le nuove cartoline postali

Il primo ottobre saranno emesse le nuove cartoline postali ed i nuovi biglietti postali.

I tipi di cartoline per corrispondenza ed i biglietti postali attualmente in vigore, rimarranno in corso fino al 31 dicembre corrente anno.

Il gruppo socialista

Anche nella sezione di Udine, come in alcune di Milano e di altri siti, si è verificato un fenomeno piuttosto strano: e, cioè, che i socialisti, dovendo decidersi fra il programma minimo e la tattica rivoluzionaria, si divisero in due giuste, precise metà e non poterono venire ad una conclusione.

Vedremo se si decideranno al Congresso d'Imola.

Corsa di piacere per S. Giorgio di Nogaro

In occasione delle feste per la Sagra di S. Bartolomeo, e degli altri pubblici spettacoli, di cui abbiamo pubblicato il programma, e che avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro nel giorno di domenica 31 agosto, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno nel detto giorno distribuiti per S. Giorgio di Nogaro, con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti), speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, e che venga effettuato un treno speciale di ritorno per Udine.

Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno è il seguente.

	II classe	III classe
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Muzzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.45
Portogruaro	2.05	1.35

Il treno speciale di ritorno partirà da S. Giorgio alle 23.30 e giungerà a Udine alle 0.31.

I biglietti saranno validi anche pel ritorno col primo treno del successivo giorno 1° settembre.

Un'imprudenza che potrebbe costar cara

L'altra sera verso le sette, mentre il tram a vadore giungeva con discreta velocità presso la fermata di Rizzi-Colugna, un ciclista attraversava a tutta corsa il binario, quasi rasentando la testa della macchina. I presenti ed il macchinista mandarono un grido di spavento, credendo che l'imprudente fosse stato travolto.

Fermato il treno, il macchinista giustamente indignato, voleva inseguire il ciclista per dargli una meritata lezione.

Ed infatti a null'altro tranne che ad una bravata, si può attribuire il modo di agire dell'ignoto corridore, il quale doveva veder sopragiungere il convoglio e perciò doveva fermarsi finchè forse passato.

Ben aveva ragione il macchinista di esclamare:

— E poi, se succedono disgrazie, i responsabili siamo noi!

L'ORRIBILE SUICIDIO D'UNA UDINESE a Milano

Leggiamo nei giornali di Milano di ieri:

Questa notte verso le 24 la cinquantenne Maria Taddei maritata Giudice della provincia di Udine, abitante in Corso Garibaldi, 85, aperta una finestra della propria abitazione al terzo piano si gettava a capofitto nel cortile rimanendo all'istante cadavere.

Il marito, rincasando, proprio nel momento che i casigliani si erano appena svegliati per il tonfo udito, per poco non impazziva, e lo si dovette trascinare a viva forza lungi dall'informe ammasso in cui era ridotta la suicida.

Intorno alle cause dicesi che la Taddei, donna impressionatissima, aveva avuto nella giornata un serio diverbio per ragioni intime con un casigliana eccitandosi al punto da ridursi al disperato proposito.

Il cadavere venne dalle guardie di città Balzarini e Cuminale condotto all'Ospedale Maggiore.

Baccelli inventa il vino popolare!

La detronizzazione del baccaro!

Con tutta serietà, telegrafano da Roma (27) all'*Adriatico* di Venezia:

L'onorevole Baccelli ha concesso al IX Concorso promosso dalla Società Vinicola Laziale, trenta medaglie, di cui una d'oro, tre d'argento dorato, dieci d'argento e sedici di bronzo. La medaglia d'oro sarà concessa al tipo di vino speciale a tenue prezzo per le classi lavoratrici.

Francamente non si poteva andar più in là con la ciarlataneria — ci dispiace di adoperare una parola cruda, ma non possiamo farne a meno. Ve lo immaginate il vino speciale per le classi lavoratrici bollato e medagliato dal governo! Il vino del popolo, del povero grande popolo, il vino privilegiato col quale si manterrà vivo lo spirito democratico. Ma che cosa diranno i produttori del *baccaro* meridionale (a Milano lo chiamano Trani e Barletta) e del nostro odorante americano?

R. Delegazione antifillosserica di Udine. Dalla fiducia del R. Ministero di agricoltura fu chiamato a dirigere i lavori di esplorazione di quella importante regione il cav. Bortolo Sorio, presidente del Comizio agrario di Marostica; nel tempo che ci congratuliamo vivamente con lui dell'onorifico incarico ricevuto, esprimiamo il voto che mercè la sua solerzia venga arrestata nel Friuli la marcia del nemico terribile della vite.

Echi dei fallimenti. Fu concluso il concordato sul base del 20 per cento nel fallimento di Carlo Fioretti negoziante in vini e rappresentante in Udine di varie ditte.

Il concordato fu accettato da 16 creditori su 18.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Piazza V. E. dalle ore 21 alle 22.30:

1. CIOPPO: Marcia *Venezia*
2. MONTICO: Valzer *Raggio di Luna*
3. VERDI: Finale II *Traviata*
4. ADAM: Sinfonia *Se fossi Re*
5. PUCCINI: Duetto Finale I *Bohême*
6. WALDTEUFEL: Galopp *Prestissimo*

Monte di Pietà di Udine. Martedì 2 settembre **ore 9 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino, verde*, assunti a tutto 30 novembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Dalla bicicletta al fosso non c'è che un passo. L'operaio Canciano Buroni percorrendo in bicicletta il viale fuori Porta Cusignacco, per uno sbalzo della macchina cadde nel roiello che costeggia la strada.

Accorse della gente temendo che il Buroni avesse riportato qualche ferita, ma malgrado il salto piuttosto alto se la cavò con un semplice bagno.

La caduta di un scalpellino dall'impalcatura. Ieri verso le 2 1/2 lo scalpellino Pietro Vocilodi Giovanni Battista d'anni 24 di Udine, mentre trovavasi a lavorare sopra di un'armatura in via Zorutti, essendosi questa sfasciata, precipitò dall'altezza di circa 3 metri.

Non riportò gravi ferite ma solamente una lacerazione esterna del malleolo sinistro.

Trasportato con una vettura all'ospedale civile, il medico dott. Longo lo giudicò guaribile in circa 10 giorni, salvo complicazioni.

La ferita fu prodotta probabilmente da un chiodo incontrato nella caduta.

Il chirurgo-dentista A. Raffaelli ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Missini: Malignani Arturo L. 2.

Per l'anniversario della morte di Toppani Daniele: Alcuni amici L. 5.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » in morte di:

Teresa Pussigh ved. Pelosio: Famiglia De Poli L. 1.

All'Istituto « Derelitte » in morte di:

Teresa Pussigh ved. Pilosio: gl' impiegati del Monte di Pietà di Udine L. 6.40, Giovanni Tam 1.

Caterina Missini: famiglia cav. Pertoldi L. 1.

Maddalena Zucco: Maria Picco L. 5.

NUOVE RIVELAZIONI

intorno all'imbroglio bancario di Torino

Oltre un milione di mediazione!

Reca la *Stampa* odierna un lungo articolo di considerazioni, intorno al noto imbroglio bancario di Torino, le quali hanno per base le seguenti affermazioni sul cosidetto « modesto compenso » percepito dai mediatori cav. Corinaldi ed on. Poli.

Ciò che di « modesto » abbia percepito l'on. Pantaleoni, è risaputo: restando a spiegarsi che cosa rappresentino e significhino le 400 mila lire di azioni da lui sottoscritte, come un uomo d'affari d'alto bordo.

Scrive la *Stampa*:

« Sissignori! Per fare un'operazione semplicissima, mettere cioè d'accordo due direttori di Banche, i quali convengono nell'idea di scambiarsi quattro milioni di azioni (non indaghiamo oggi che razza di azioni!) si è pagato ai soli mediatori più di *un milione*: il che significa che si è pagato molto di più ancora, perchè oltre i mediatori ufficiali vi sono i mediatori ufficiosi, oltre gli uni e gli altri, vi sono quelli che in un modo o nell'altro concorsero al glorioso affare. Ma fermiamoci ai mediatori: più di un milione è andato nelle loro tasche.

« Nè esageriamo: i lettori lo sanno scriviamo questa cifra perchè ci risulta in modo certissimo.

« Il 4 febbraio 1902 dalla cassa del Banco Sconto e Sete di Torino, l'onor. Poli e il cav. Corinaldi ricevevano a titolo di rimborso di spese, prestazione d'opera, mediazione, ecc., la somma complessiva di *lire 250,000*, in contanti, cioè 125,000 lire a testa. Ma questa somma — almeno per quanto riguarda il cav. Corinaldi e per la sua esplicita confessione — non è che una minima parte della mediazione, poichè questi ci scriveva candidamente l'8 luglio 1902, e noi pubblichammo, che *buona parte del compenso niente immodico* per l'opera prestata, gli era stato dato in azioni.

« Il che significa che in azioni il cav. Corinaldi ha ricevuto perlomeno due terzi in più delle 125.000 in contanti, cioè 250.000 lire o giù di lì, di azioni, essendo evidente che quando dice « buona parte di un compenso » si vuol esprimere una parte certamente superiore alla metà.

Non sappiamo se l'on. Poli abbia avuto anche come il cav. Corinaldi, oltre le 125.000 un'altra buona parte in azioni.

« Sappiamo però certamente che il gruppo dei mediatori francesi — più astuto dei nostri — ha intascato non solo una parte, ma tutta la mediazione in danaro contante, la quale, sommata a quanto percepirono Poli, Corinaldi e gli altri dei quali per ora non si fa il nome, tocca la cifra di un milione e più »

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Terribile terremoto alle Filippine

Washington, 28 (ore). — Un dispaccio del comandante alle Filippine, generale Chaffe, segnala terribili scosse di terremoto nel distretto di Linao Mindanao, presso il quartier generale.

Corsi d'acqua delle montagne sono sconvolti 60 indigeni rimasero uccisi.

Il nuovo titolo italiano 3.50 %

Roma 27. — Il nuovo titolo 3.50 0[0] verrà messo in circolazione in settembre.

LA "CARLO ALBERTO„ CON MARCONI

Elferrol 28 (ore 8). — E' giunta la nave italiana *Carlo Alberto* con Marconi. Le autorità gli fecero visita a bordo

Le eruzioni del Pelato

Nuova York —. Si telegrafa da San Tommaso: Secondo informazioni della Dominica (Antille britanniche), durante la giornata di ieri fra le 10 ant. e le 3 pom, furono segnalate nubi di cenere nella direzione del Monte Pelato (Martinica) e si udirono continue detonazioni.

Sulla Martinicca piovve cenere vulcanica.

Banchiere ladro

Semlino 27. — La polizia di confine è stata avvertita che da Belgrado è fuggito, diretto in Austria, il banchiere Emanuele Löwy rubando al fratello 50 mila franchi. Sul Löwy fu posta una taglia.

Oggi cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione la

Nob. Co. Giuseppina d'Arcano-Caporiacco

Il marito co. Giulio Caporiacco, la figlia contessina Gemma Caporiacco, la cognata co. Elena Caporiacco superiora della Secolar Casa delle Zitelle, ed il fratello co. Orazio d'Arcano, la uno alla moglie co. Teresa Porcia, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza, e, per espresso desiderio della defunta, di non mandare fiori o corone.

I funerali seguiranno domani 28 corr. ad ore 17 1/2, partendo dalla casa N. 26 di via Savorgnana.

Udine, 27 agosto 1902.

* *

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato animato con prezzi in aumento tanto nei grani che nei granoni.

Granoturco bianco da lire 12 a 12.50
Granoturco giallo da lire 12.75 a 13.25
Frumento fino da lire 17 a 17.80
Frumento mercantile da lire 16.50 a 16.75
Frumento basso da lire 15.50 a 16
Segala da lire 12 a 12.50

Foraggi *al Quintale*

Calma.

Fieno nostrano da lire 4.50 a 5
Fieno dell'Alta da lire 4 a 4.50
Fieno della Bassa da lire 3.50 a 3.75
Erba spagna da lire 4 a 4.50
Paglia a lire 3.50 a 4

Frutta *al Quintale*

Pesche da lire 18 a 60
Pere da lire 6 a 40
Susini da lire 5 a 10
Corniole da lire 8 a 10
Pomi da lire 4 a 10
Uva da lire 45 a 55
Serbole a lire 10

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Agosto 28 ore 8 Termometro 20.1
Minima aperto notte 15.8 Barometro 754.
Stato atmosferico: cop. Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario piov.
Temperatura massima 28.2 Minima 16.5
Media 21.390 Acqua caduta 9.

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 agosto 1902

Rendite	27 ag.	28 ag.
Ital. 5 % contanti . . .	103.25	103.27
» fine mese pros.	103.30	103.30
Id. 4 1/2 fine mese extorieus	112.85	113.30
Exterioure 4 % oro . .	82.50	82.47
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	337.—	337.—
» Italiane ex 3 %	340.—	340.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	517.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. CassaRip. Milano 5%	521.—	521.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	894.—	893.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	60.—	55.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	648.—	650.—
Id. » Mediterr. »	440.	445.—
Cambi e valute		
Francia choquè . . .	100.85	100.72
Germania » . . .	124.—	123.85
Londra	25.40	25.36
Corone in oro	105.75	105.70
Napoleoni	20.13	20.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	102.50	102.52
Cambio ufficiale	100.82	100.77

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARONOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ieri sera cessava di vivere

Cravagni Vittoria in Montani

d'anni 29

Il marito, la madre e figli addoloratissimi ne danno il luttuoso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 28 agosto 1902.

* *

I funerali seguiranno questa sera alle ore 6.30, partendo dalla piazza dell'Ospitale n. 1.

LA DIREZIONE

del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio nella prima sessione d'esami valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze Da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.16
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22 —	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8 —	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.16	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—